Relazione sui report AlmaLaurea – indagine 2025

Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche (Classe L-13)

1. QUADRO GENERALE E PROFILO DEI LAUREATI (Anno Solare 2024)

Nell'anno solare 2024, il Corso di Studio (CdS) in Scienze Biologiche ha registrato un collettivo di 60 laureati. Il tasso di partecipazione all'indagine AlmaLaurea è stato eccezionalmente elevato: 56 laureati hanno compilato il questionario, determinando un tasso di compilazione pari al 93,3%. Tale valore si posiziona in netto trend positivo rispetto all'anno precedente (88,1% nel 2023), garantendo una robusta significatività statistica e rappresentatività ai dati di seguito analizzati.

Profilo Anagrafico e Background Sociale

- Genere: Si rileva una netta prevalenza della componente femminile, pari al 91,7% del collettivo (uomini: 8,3%).
- Età alla laurea: L'età media alla laurea è particolarmente bassa, attestandosi a 23,4 anni. Nello specifico, il 56,7% si laurea a meno di 23 anni e il 31,7% nella fascia 23-24 anni.
- Origine Scolastica: Il 93,3% dei laureati proviene da percorsi liceali, con una forte dominanza del Liceo Scientifico (68,3%), seguito dal Liceo Classico (11,7%) e Linguistico (10,0%). Il voto medio di diploma secondario è elevato, pari a 92,9/100.
- Contesto d'Attrazione: Il CdS mostra una forte polarizzazione territoriale: l'86,7% dei laureati risiede e ha conseguito il diploma nella stessa provincia della sede degli studi universitari, mentre il restante 13,3% proviene da altre province della stessa regione.
- Background Familiare: Il 78,6% dei laureati non ha genitori con titolo universitario (il 46,4% possiede il diploma e il 32,1% una qualifica inferiore o nessun titolo), evidenziando l'importante ruolo di ascensore sociale svolto dal Corso di Studio sul territorio.

2. RISULTATI DELLA FORMAZIONE – EFFICACIA ESTERNA

Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi

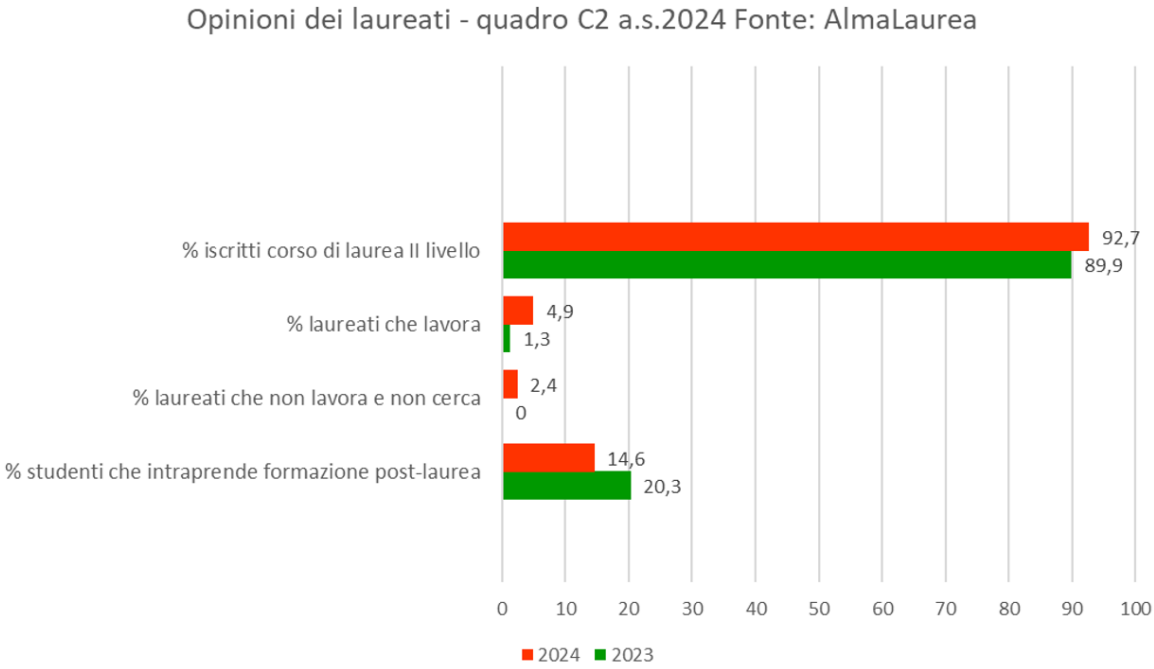
L'analisi dell'efficacia esterna evidenzia una marcata e consapevole propensione dei laureati triennali verso la prosecuzione della formazione avanzata, coerentemente con la natura del titolo di primo livello nella Classe L-13.

2.1. Prosecuzione degli Studi e Formazione Post-Laurea

- Iscrizione a Corsi di Secondo Livello: Ad un anno dal conseguimento del titolo, il 92,7% dei laureati triennali risulta iscritto a un corso di laurea magistrale. Questo dato consolida un trend in costante crescita rispetto al 2023 (89,8%, +2,9 punti percentuali) e trova riscontro nelle intenzioni dichiarate alla laurea (92,9% esprime la volontà di proseguire).
- Motivazioni alla Magistrale: Tra coloro che scelgono di iscriversi a una laurea magistrale biennale, il 59,2% lo fa per completare e arricchire la propria formazione (fattore culturale), mentre il 38,8% la valuta come una "scelta quasi obbligata" per poter accedere efficacemente al mercato del lavoro.
- Formazione Post-Laurea: In merito ad altre attività post-laurea, si registra una contrazione significativa: la quota di laureati coinvolti scende dal 20,3% del 2023 al 14,6% nel 2024, segnalando un potenziale indebolimento dell'interesse o delle opportunità di aggiornamento professionale parallelo.

2.2. Condizione Occupazionale e Indicatori ANVUR

- Lavoro esclusivo: Si registra un incremento della quota di laureati che dichiarano di lavorare in via esclusiva, pari al 4,9% del collettivo. Coloro che non lavorano e non cercano occupazione si attestano al 2,4%.
- Dati e Indicatori ANVUR (Aggiornamento al 15 luglio 2025): Gli indicatori di monitoraggio ministeriale mostrano un incremento di eccezionale rilievo per l'indicatore iC06TER (laureati occupati ad un anno dal titolo con attività lavorativa regolamentata da contratto), che si assesta al 71,4%. Il dato segna un netto balzo in avanti rispetto al crollo registrato nel 2023 (28,6%) e si riallinea, superandolo, al trend positivo già intercettato nel 2022 (63.2%). Il medesimo andamento positivo e allineato si riscontra per gli indicatori iC06 (12,2) e iC06bis (12,2).



3. EFFICACIA COMPLESSIVA DEL PROCESSO FORMATIVO PERCEPITA DAI LAUREATI

L'analisi dell'efficacia interna valuta la progressione delle carriere degli studenti, le condizioni di studio e la soddisfazione complessiva espressa attraverso il questionario AlmaLaurea.

3.1. Riuscita negli Studi Universitari e Regolarità (Trend Triennale)

I dati mostrano una progressione eccellente in termini di efficienza interna e regolarità negli studi nell'ultimo triennio:

- Durata media degli studi: Nel 2024 scende a 4,2 anni, registrando una contrazione del -14,3% rispetto al 2023 (4,9 anni) e del -19,2% rispetto al 2022 (5,2 anni). Il ritardo medio alla laurea è di 1,2 anni.
- Indice di ritardo: Coerentemente, l'indice di ritardo crolla a 0,41, evidenziando un netto calo del -34,9% rispetto allo 0,63 del 2023.
- Regolarità delle coorti: Il 45,0% degli studenti si laurea in corso, mentre il 35,0% conclude al 1° anno fuori corso. Solo quote marginali si disperdono negli anni successivi.
- Performance accademica: Il punteggio medio degli esami si attesta a 25,9/30. Il voto medio di laurea raggiunge 104,1/110, evidenziando un incremento del +2,6% rispetto al 2023 (101,5) e del +4,4% rispetto al 2022 (99,7).

3.2. Condizioni di Studio e Servizi a Supporto della Didattica

- Frequenza e Alloggio: Il 67,9% degli studenti ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti. Il 71,4% ha fruito di un alloggio a meno di un'ora di viaggio dalla sede

per oltre la metà della durata degli studi. Da sottolineare che ben il 51,8% ha usufruito di borse di studio per il Diritto allo Studio.

- Tirocini Curriculari: Ottimo il dato sull'orientamento pratico all'interno del percorso: il 92,9% dei laureati ha svolto tirocini formativi curriculari o attività di lavoro riconosciute dal CdS (nello specifico, l'87,5% fuori dall'ambiente universitario). Il tempo medio impiegato per la tesi/prova finale è di 3,1 mesi.
- Esperienze Internazionali (Criticità): Si evidenzia una contrazione rilevante dei periodi di studio all'estero (Erasmus o altro) riconosciuti dal CdS, che passano dal 3,8% del 2023 a un esiguo 1,8% nel 2024.
- Esperienze di Lavoro in itinere: Il 57,1% degli studenti ha svolto attività lavorative durante gli studi (principalmente lavoro occasionale/stagionale al 33,9% o part-time al 17,9%). Di questi, ben l'84,6% (somma di "decisamente sì" e "più sì che no") ha riscontrato difficoltà nel conciliare lo studio con il lavoro.

3.3. Valutazione delle Infrastrutture e delle Strutture Didattiche

- Aule e Laboratori: Il 100% degli studenti ha utilizzato le aule e i laboratori/attrezzature didattiche. Il giudizio sull'adeguatezza è ampiamente positivo: le aule sono ritenute sempre/spesso adeguate dall'83,9% degli utenti; le attrezzature per laboratori e attività pratiche raggiungono la medesima percentuale di gradimento (85,7%).
- Biblioteche: Utilizzate dal 78,6% degli studenti, ottengono una valutazione complessivamente positiva dall'88,6% dei fruitori.
- Aree di Criticità (Infrastrutture):
    - *Postazioni Informatiche:* Utilizzate solo dal 50% degli studenti, vengono giudicate inadeguate nel numero dal 57,1% dei fruitori.
    - *Spazi per lo Studio Individuale:* Utilizzati dall'83,9% degli studenti, registrano un forte livello di insoddisfazione, con ben il 68,1% che li ritiene inadeguati.

3.4. Soddisfazione dei Laureati e Giudizio sull'Esperienza Universitaria

- Soddisfazione Complessiva e Didattica: Circa il 90% dei studenti (41,1% decisamente sì, 48,2% più sì che no) si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Specularmente, la soddisfazione per le attività didattiche si attesta all'85,7% e i rapporti con i docenti e con i colleghi sfiorano entrambi il 90% di pareri positivi.
- Organizzazione e Carichi di Studio: L'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente dal 78,6% degli studenti (sempre o per più della metà degli esami) e il carico di studio è giudicato adeguato alla durata del corso dal 73,2%. Pur rimanendo su

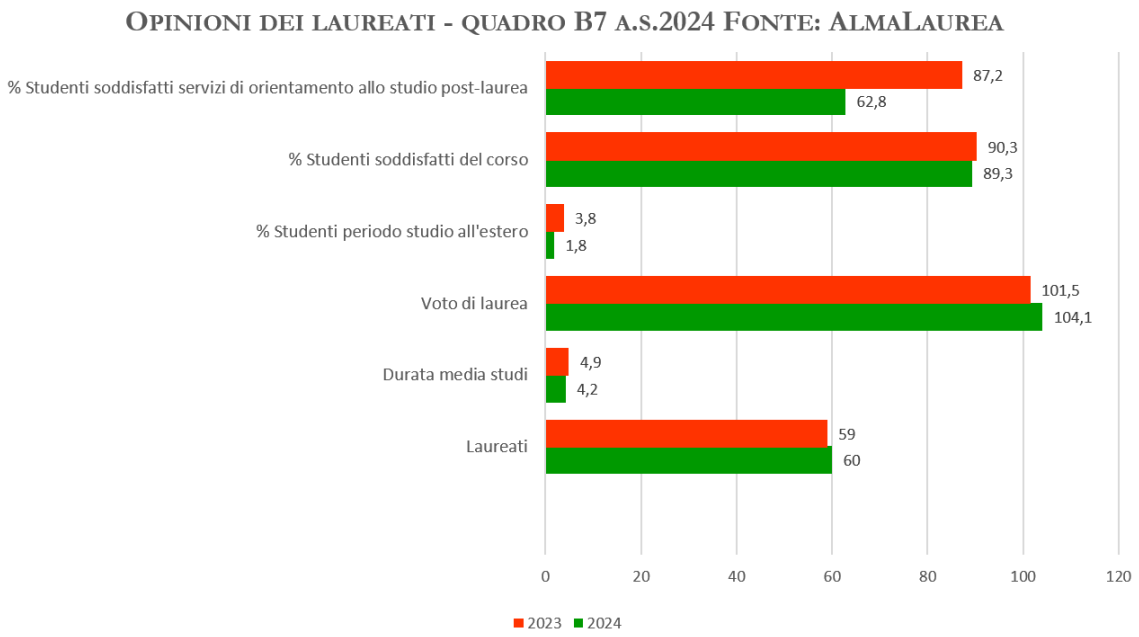
livelli assoluti elevati, il CdS monitora un lieve calo di questi due indicatori rispetto al 2023.

- Fidelizzazione all'Ateneo: Si rileva un calo significativo nella percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea del medesimo Ateneo, che scende al 66,1% rispetto al 75,0% del 2023. Il 12,5% sceglierebbe lo stesso corso ma in un altro Ateneo e un altro 12,5% cambierebbe corso rimanendo nella stessa sede.
- Servizi di Orientamento e Job Placement:
    - La soddisfazione complessiva per i servizi di orientamento post-laurea è in netto calo, attestandosi al 62,8%.
    - Entrando nel dettaglio dei fruitori, emerge una forte polarizzazione: se l'ufficio Job Placement soddisfa il 70,0% dei suoi utenti, le *iniziative formative di orientamento al lavoro* registrano il 44,8% di giudizi negativi ("più no che sì" + "decisamente no"), i *servizi di sostegno alla ricerca del lavoro* il 57,6% di insoddisfazione e i *servizi delle segreterie studenti* mostrano un 21,9% di pareri negativi.

4. PROSPETTIVE E DISPONIBILITÀ AL LAVORO ESPRESSE DAI LAUREATI

Il report si conclude delineando il quadro attitudinale dei laureati al momento del titolo, utile per indirizzare le future politiche di placement del CdS.

- Fattori di scelta del lavoro: Le priorità assolute per i laureati sono l'acquisizione di professionalità (85,7%), le tutele/stabilità del posto (73,2%), l'indipendenza/autonomia (75,0%) e le possibilità di carriera (78,6%). La coerenza con gli studi e la possibilità di guadagno pesano entrambe per il 69,6%.
- Settore di interesse: Il 60,7% esprime un interesse "decisamente sì" per il settore Pubblico, contro il 48,2% del settore Privato.
- Mobilità Geografica: La massima disponibilità lavorativa è espressa per la provincia degli studi (62,5%) e la provincia di residenza (53,6%). Tuttavia, il 50,0% si dichiara disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimento di residenza, e il 42,9% accetterebbe un impiego in uno Stato Europeo.



CONCLUSIONI

L'Analisi condotta ha evidenziato:

- PUNTI DI FORZA

    1. Efficienza interna in netta progressione: Forte riduzione della durata media degli studi (da 5,2 a 4,2 anni in un triennio) e crollo dell'indice di ritardo (-34,9%).
    2. Innalzamento delle performance: Incremento costante del voto medio di laurea (104,1/110) e regolarità delle carriere (45% in corso).
    3. Performance occupazionali (Dati ANVUR): Eccellente ripresa dell'indicatore iC06TER, che si attesta al 71,4%, a testimonianza della stabilità contrattuale dei laureati inseriti.
    4. Infrastrutture core e Tirocini: Valutazione ampiamente positiva per aule e laboratori didattici (oltre l'83%) e capillarità dei tirocini esterni (87,5%).
    5. Soddisfazione generale della didattica: Tasso di soddisfazione complessiva steso al 90%, con ottimi feedback sulle relazioni docenti-studenti.

- AREE DI MIGLIORAMENTO:

    1. Fidelizzazione e Attrattività dello specifico CdS: Calo degli studenti che si riscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo (66,1%). È necessario indagare le motivazioni di tale scostamento a fronte di un'alta soddisfazione didattica generale.
    2. Infrastrutture di supporto: Marcata inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale (68,1% di giudizi negativi) e insufficienza numerica delle postazioni informatiche (57,1%).
    3. Internazionalizzazione: Forte contrazione dei flussi di mobilità studentesca all'estero (scesa all'1,8%). Occorrono azioni di promozione dei bandi Erasmus specifici per l'area biologica.
    4. Servizi di Orientamento al lavoro e Placement: Il netto calo della soddisfazione sull'orientamento post-laurea (62,8%) e le criticità emerse sul sostegno alla ricerca occupazionale richiedono un potenziamento delle sinergie con il Job Placement e la rimodulazione delle iniziative seminariali di orientamento.